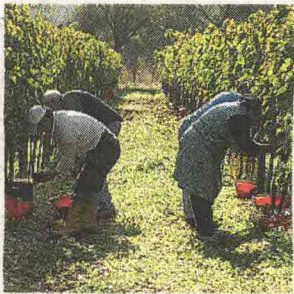


L'iniziativa**Agricoltura,
campagna
di vaccini
per i braccianti**

VERONA A vendemmia appena partita e in vista delle raccolte della frutta autunnali, l'ente bilaterale per l'agricoltura Agribi dà il via alla campagna di vaccinazioni per gli operai agricoli impegnati nella provincia di Verona, in collaborazione con lo Spisal. L'obiettivo è di facilitare l'accesso alle dosi dei lavoratori stagionali extracomunitari, con una prenotazione che viene fatta in maniera rapida grazie a un filo diretto tra aziende, Agribi e Spisal. Spiega Luigi Bassani, presidente dell'ente bilaterale scaligero di cui fanno parte Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Fai-Cisl,

**L'accordo** Vaccini per i braccianti

Flai-Cgil e Uila-Uil: «Abbiamo segnalato quest'iniziativa a tutte le 3.500 aziende che fanno parte di Agribi. Ci sono già parecchie aziende che hanno mandato i loro elenchi e molti lavoratori si stanno vaccinando. L'iniziativa rientra tra quelle adottate da Agribi per l'emergenza Covid, tra cui quella effettuata l'anno scorso, in collaborazione con lo Spisal, per l'organizzazione e l'esecuzione dei test sierologici rapidi a tutti i lavoratori agricoli che provenivano dall'estero. In maggio abbiamo, inoltre, dato un sostegno alle

aziende agricole per i test Covid, sia per il rapido che per il molecolare, con un contributo di 15 euro per ogni tampone».

Manuela Peruzzi, direttore dello Spisal di Verona, conferma che l'iniziativa si sta dimostrando vincente: «Da inizio agosto abbiamo già inviato oltre 200 lavoratori agricoli negli hub vaccinali. Adesso, con l'avvio della vendemmia, il ritmo si sta intensificando. Proseguiremo fino all'autunno sul fronte dell'agricoltura, ma l'intenzione è di estendere in seguito quest'iniziativa ad altre categorie economiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

